

LA PAROLA OGNI GIORNO

29/08/2021

Don Dario

Buongiorno, buona domenica 29 agosto. Il Vangelo che ci viene donato oggi è secondo Matteo, capitolo 10, versetti 28-42.

Sono attraversato ovviamente da una certa emozione in questo commento perché è il mio ultimo commento, io concludo con questo Vangelo, lascio poi a don Roberto e a don Paolo la scelta di come e quando, in che modo e se continuare questa proposta di commento quotidiano al Vangelo. Io vi saluto con tutto il cuore, vi saluto con queste parole, che sono prima di tutto le parole di Gesù, che sono le più importanti, e poi come siamo abituati, qualche nota di commento che in qualche modo serve semplicemente perché ciascuno poi approfondisca la Parola nel suo cammino personale.

VANGELO MATTEO 10,28-42

In quel tempo il Signore Gesù disse: "Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo. Due passerini non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerini! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli. Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; sono venuto a portare non pace, ma spada. Sono infatti venuto a separare l'uomo da suo padre e la figlia da sua madre e la nuora da sua suocera; e nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa. Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa".

È un brano molto ricco di tantissimi annunci, alcuni anche molto forti.

Io scelgo, per tante ragioni, di stare sull'aspetto più evangelico del Vangelo, se mi è permesso il gioco di parole, su quegli aspetti che immediatamente sembrano più liberanti, che sono questa insistenza di Gesù all'inizio, poi viene ripetuta: *non abbiate paura*.

Non abbiate paura penso sia uno dei più bei annunci presenti nel Vangelo.

Il Signore ci aiuta in tutti i modi a lasciare che le nostre paure cadano, anche perché spesso sono paure che vedono i problemi più grandi di quelli che sono,

quindi: non abbiate paura, lasciate cadere la paura, lasciate che prevalga la fede, che è il modo originario di vivere dell'essere umano, dell'essere vivente.

Amo molto un Vangelo che mi aiuta a lasciare cadere la paura.

E poi, dopo dei passaggi drammatici che abbiamo già anche visto e ci abbiamo anche ragionato sopra, il finale è un'immagine splendida, è l'immagine del bicchiere di acqua fresca.

Basta un bicchiere di acqua fresca per trovare la pace del cuore, per essere ricompensato da Gesù, per trovare il giusto rapporto con i fratelli, per riconoscere Dio. Semplice come bere un bicchiere d'acqua fresca, in questo caso, semplice come donare un bicchiere di acqua fresca.

Alla fine il Vangelo è tante cose, ma è anche un bicchiere di acqua fresca che ci viene donato, che ci viene chiesto semplicemente di bere, di goderlo, di dividerlo con i fratelli e le sorelle.

Condividere il bicchiere di acqua fresca che è il Vangelo mi sembra uno splendido augurio domenicale, e per me anche uno splendido saluto a tutti voi, grazie.

Un abbraccio di cuore.